CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

AVVISO PUBBLICO

"Calendario unico iniziative commerciali – anno 2022"

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 19 maggio 2022 l'Amministrazione Comunale, nel perseguire l'obiettivo della costruzione di una programmazione cittadina unitaria, ha ritenuto, mediante la pubblicazione del presente Avviso pubblico, di invitare gli interessati a proporre iniziative, eventi e manifestazioni di rilevanza prevalentemente commerciale che si svolgano su area pubblica nel periodo che complessivamente va dal 22 giugno 2022 all'8 gennaio 2023.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

I soggetti interessati, con i requisiti indicati al seguente punto 2, potranno presentare proposte con la finalità di inserire le stesse nella programmazione delle iniziative di natura prevalentemente commerciale da realizzarsi sul territorio cittadino nel periodo che complessivamente va dal 22 giugno 2022 all'8 gennaio 2023, quali manifestazioni, esposizioni, seminari, convegni, attività promozionali, che abbiano la connotazione commerciale, eventualmente integrata dal coinvolgimento di volontariato sociale, di intrattenimento, promozione educativa o sportiva e simili.

La valutazione delle proposte pervenute sarà affidata ad una Commissione appositamente costituita. Tale Commissione terrà conto dell'opportunità e della compatibilità delle proposte con le altre manifestazioni organizzate e/o promosse e/o patrocinate dal Comune di Civitavecchia già autorizzate; potrà infatti negare l'assenso all'effettuazione di quelle manifestazioni che siano in contrasto con l'attività programmata dell'Ente ovvero non godano dei requisiti richiesti per il rilascio delle relative autorizzazioni e attestazioni di fattibilità dai Servizi comunali ed istituzionali competenti, ovvero ancora non rispondano alle caratteristiche richieste nei Regolamenti comunali di riferimento.

L'Amministrazione Comunale si riserva, in ogni caso, la facoltà di proporre e concertare con l'organizzatore modifiche alle date, ai luoghi e ai programmi presentati.

2. REQUISITI DEI PROPONENTI

I soggetti proponenti i progetti possono essere operatori singoli e/o associati quali, a titolo esemplificativo, Associazioni, Imprese e Cooperative che abbiano nel proprio statuto sociale la possibilità di promuovere, organizzare e realizzare mercatini e/o mostre mercato e similari ed in grado di dimostrare esperienze nell'organizzare eventi analoghi con strutture di un'unica tipologia.
I soggetti proponenti dovranno dimostrare, in particolare, di:

- aver promosso, organizzato e realizzato mercatini, mostre mercato e similari;
- possedere esperienza nell'organizzazione di eventi analoghi.

3. OBBLIGHI DEGLI ORGANIZZATORI

Ogni evento sarà organizzato sotto l'esclusiva, diretta, responsabilità degli organizzatori, ai quali competerà acquisire ogni necessaria autorizzazione di legge. In particolare dovranno provvedere:

a. al pagamento, a proprio carico, degli allacci, impianti e consumi relativi alle utenze: acqua, luce, gas necessari per il funzionamento degli stand;
b. al pagamento del Canone Unico nella misura prevista dal vigente Regolamento ed eventuali altre imposte/tasse su aree demaniali marittime;
c. alla presentazione di idonee polizze fidejussoria ed R.C.T.;
d. custodia, vigilanza e steward, compreso il servizio necessario per l'osservanza delle misure di distanziamento Covid, nonché rapporti con l'autorità di Pubblica Sicurezza e relative autorizzazioni alla pulizia giornaliere di tutte le aree pubbliche occupate ed immediatamente circostanti;
e. allestimento delle aree interessate con annesse strutture, comprensive di impiantistica ed allacci, nonché installazione di tutti i dispositivi necessari alle relative certificazioni, che dovranno essere effettuati senza precludere il passaggio dei pedoni, adottando tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei passanti e del traffico veicolare circostante;
f. piano safety e security (oppure, se non necessario, relazione tecnica asseverata) compreso coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione del piano, nonché piano di prevenzione per le misure di distanziamento antiCovid19 secondo la normativa di riferimento vigente al momento dell'evento;
g. eventuale pagamento dei diritti SIAE ed ogni onere connesso alla realizzazione delle iniziative;
h. le necessarie autorizzazioni urbanistico-edilizie e paesaggistiche, nonché quelle del demanio marittimo, in conformità al vigente Regolamento per l'uso di "Piazza della vita", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28/05/2018;
i. l'autorizzazione per realizzare interventi in prossimità della linea doganale, ove prevista, e qualsiasi altra autorizzazione prevista per legge;
j. ogni altra voce o fornitura di beni e servizi, idonea a garantire al meglio lo svolgimento dell'intera programmazione;

4. MODALITA' DI REDAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – ALLEGATO 1

La domanda, redatta sull'apposito modello "Allegato 1" dovrà riportare:

- i dati anagrafici della società, impresa, cooperativa e del soggetto rappresentante delle medesime;
- l'indicazione del recapito telefonico, domicilio e PEC a cui mandare le comunicazioni;
- la dichiarazione che non sussistono motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n°50/2016. ovvero:

1) Di non essere incorso nella condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n°309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n°43 e dall'art. 260 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n°152, in quanto

riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n°109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n°24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

L'esclusione di cui al punto 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti delle figure espressamente indicate al comma 3, dell'art.80 del D. Lgs. n°50/2016.

2) L'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n°159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

3) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. - Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n°602. - Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. - Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°125 del 1° giugno 2015.

4) Di non trovarsi in una delle seguenti situazioni:

a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n°50/2016;

b) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110;

c) colpevole di gravi illeciti professionali. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato

la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n°231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n°81;

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (periodo di riferimento);

h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 19 marzo 1990, n°55.

i) Mancata sussistenza del requisito di cui all'art. 17 della L. 12 marzo 1999, n°68, ovvero di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

l) (pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n°152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n°203) di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. 24 novembre 1981, n°689.

m) in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

5) Di possedere i requisiti di ammissione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici indicate all’art. 45 del D.lgs. 50/2016.

5. ALLEGATI ALLA PROPOSTA

La proposta deve essere accompagnata:

• dalla copia della visura camerale, ove trattasi di impresa, ovvero di statuto se trattasi di associazione;

• da un elaborato grafico del sito/dei siti tra quelli sopra indicati come individuati dall'Amministrazione comunale con la rappresentazione della dislocazione dei posteggi e del numero degli espositori previsti, la superficie da occupare per lo svolgimento della manifestazione comprensiva di quella relativa anche alle funzioni connesse allo svolgimento della stessa (quali, ad es., esposizioni, convegni, dimostrazioni, show cooking);

• da una relazione nel quale siano rappresentate:

– le finalità dell'iniziativa;

– il calendario di massima dei giorni in cui si intende articolare e realizzare la manifestazione e gli orari;

– le specializzazioni merceologiche interessate;

– foto che rappresentino la qualità delle tipologie di strutture da installare;

– il numero di manifestazioni fieristiche similari già svolte con indicazione dei luoghi, periodi, numero partecipanti, allegando eventuale documentazione a supporto;

– modalità di promozione e pubblicità della manifestazione.

La scelta degli: eventi, delle date e degli spazi ove svolgere le attività proposte, previo accordo con i proponenti, spetterà, comunque, in via definitiva all'Amministrazione Comunale.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE – TERMINI DI SCADENZA

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso devono far pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Ente una istanza di partecipazione predisposta secondo il modello Allegato 1, corredata dei relativi allegati, indirizzata al **Comune di Civitavecchia - P.le Guglielmotti n. 7 - Servizio 5** e avente come oggetto:

"Calendario Unico eventi commerciali – Anno 2022"

La consegna potrà avvenire mediante**:**

- Raccomandata;
- PEC: comune.civitavecchia@legalmail.it
- a mano

E potrà essere effettuata dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e secondo le seguenti scadenze:

a. per le iniziative che si propone siano realizzate dal 22/06 ed entro il 31/07/2022: **16 giugno - ore 12.00**;
b. per le iniziative che si propone siano realizzate dal 01/08 ed entro il 23/10/2022: **15 luglio - ore 12.00**;
c. per le iniziative che si propone siano realizzate dal 24/10/2022 ed entro l'08/01/2023: **14 ottobre - ore 12.00**;

E' facoltà dell'Amministrazione richiedere ulteriore documentazione comprovante l'idoneità alla realizzazione dell'evento.

La proposta dovrà essere formulata tenendo conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro ed alla assicurazione che al personale dipendente sia garantito il pieno rispetto delle norme di legge e di contratto collettivo vigente per il settore dei pubblici esercizi (ove ricorrano le circostanze).
Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione Comunale, che si riserva ogni più ampia verifica, ivi compresa la richiesta di documentazione integrativa o la formulazione di eventuali prescrizioni e/o modifiche alle proposte approvate.
Il presente avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di proposte per favorire la partecipazione e consultazione del maggior numero di promotori potenzialmente interessati, in alcun modo vincolante per questa Amministrazione.
Per tutto quanto non espressamente dichiarato nel presente avviso, si fa riferimento al vigente Regolamento Commercio su aree pubbliche e al Testo Unico del Commercio - Legge Regione Lazio n. 22/2019.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Responsabile del trattamento
Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente ad interim del Servizio 5 – dott. Francesco Battista
Finalità del trattamento
I dati personali forniti dal beneficiario proponente e dai partner saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente ad interim del Servizio 5 – dott. Francesco Battista.
Gli interessati potranno richiedere eventuali informazioni presso l'ufficio del Comune di Civitavecchia – Servizio 5 – Attività Produttive – Ufficio Commercio - via Antonio Da Sangallo 11 palazzina adiacente caserma Stegher - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Recapiti:

tel. 0766/590770-776

Mail salvatore.sapuppo@comune.civitavecchia.rm.it ; marco.bartoli@comune.civitavecchia.rm.it ; bruna.luce@comune.civitavecchia.rm.it

PEC comune.civitavecchia@legalmail.it

Il Dirigente ad iterim
Francesco Battista

ALLEGATO 1)

MODELLO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO
"Calendario unico iniziative commerciali – anno 2022"
(le dichiarazioni sono rese ai sensi del D.P.R. 445/200 e ss.mm.ii)

Al Comune di Civitavecchia
PEC comune.civitavecchia@legalmail.it

Proponente _____

_____

Sede legale Via /Piazza_____ n° _____ CAP_____

Città_____

P.I. _____ C.F. _____

Tel. _____ Cell. _____

e-mail _____ PEC _____

Legalmente rappresentato da

Cognome _____ Nome _____

Residente in Via/P.zza_____ n° _____

Chiede di partecipare all'Avviso Pubblico "Calendario unico iniziative commerciali – anno 2022" con la proposta di manifestazione denominata:

_____

Tipologia di iniziativa proposta _____

Data ed orari di svolgimento _____

Breve descrizione dell'evento:

……

……

……

……

……

Breve relazione sulle finalità del progetto in relazione agli scopi propri dell'Amministrazione:

……

……

……

……

……

……

lì_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

A TAL FINE DICHIARA

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione allo svolgimento dell'attività previste dalla normativa vigente;

Ed in particolare che non sussistono motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n°50/2016 ovvero:

1) Di non essere incorso nella condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n°309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n°43 e dall'art. 260 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n°152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle

Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n°109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n°24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

L'esclusione di cui al punto 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti delle figure espressamente indicate al comma 3, dell'art.80 del D. Lgs. n°50/2016.

2) L'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n°159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

3) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. - Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n°602. - Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. - Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°125 del 1° giugno 2015.

4) Di non trovarsi in una delle seguenti situazioni:

a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n°50/2016;

b) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110;

c) colpevole di gravi illeciti professionali. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n°231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81;

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (periodo di riferimento);

h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 19 marzo 1990, n°55.

i) Mancata sussistenza del requisito di cui all'art. 17 della L. 12 marzo 1999, n°68, ovvero di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

l) (pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n°152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n°203) di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. 24 novembre 1981, n°689.

m) in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

5) Di possedere i requisiti di ammissione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici indicate all'art. 45 del D.lgs. 50/2016.

..... li .....

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegati:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Copia della visura camerale aggiornata;
- Relazione con elaborato grafico del/i sito/i con la rappresentazione della dislocazione dei posteggi e del numero degli espositori previsti, nonché la superficie occupata per funzioni connesse allo svolgimento della manifestazione (quali, ad es., esposizioni, convegni, dimostrazioni, show cooking);
- Relazione nel quale siano rappresentate:
    - -le finalità dell'iniziativa;
    - -le specializzazioni merceologiche interessate;
    - -foto che rappresentino la qualità di un'unica tipologia di struttura da installare;
    - -il numero di manifestazioni fieristiche similari già svolte con indicazione dei luoghi, periodi, numero partecipanti allegando eventuale documentazione a supporto;
    - -modalità di promozione e pubblicità della manifestazione;
    - iniziative a complemento di quelle strettamente commerciali.